

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA “FAGGETO”



Legge Regionale n. 17 del 2 maggio 1995

**NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E LA GESTIONE
PROGRAMMATA DELL'ESERCIZIO VENATORIO**

Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00121

**del 31 luglio 2025 DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA SPECIE
CINGHIALE NELLA REGIONE LAZIO, STAGIONE VENATORIA 2025-
2026.**

DISCIPLINARE INTERNO CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA

(Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 01.09.2025)

IL CONCESSIONARIO



ARTICOLO 1 – GENERALITÀ

Il presente disciplinare regola l'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale in braccata all'interno dell'Azienda Faunistico Venatoria "Faggeto" (*di seguito AFV*), il cui concessionario è il Comune di Campodimele, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia. All'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale possono partecipare gli iscritti che abbiano provveduto al versamento della quota d'iscrizione specifica, stabilita dal concessionario e nel rispetto del presente disciplinare. Gli ospiti o i non iscritti, sono autorizzati esclusivamente dal concessionario.

ARTICOLO 2 - CACCIA AL CINGHIALE

L'apertura della caccia al cinghiale nell'ambito dell'AFV è stabilita dal concessionario, nel rispetto di quanto previsto dal calendario venatorio regionale. Essa è consentita nella forma di braccata o in altre modalità organizzate e gestite dal concessionario o da un suo delegato, previa adozione di apposito atto. È espressamente vietato il prelievo del cinghiale, anche fortuito, durante l'esercizio delle altre forme di caccia.

Fatto salvo quanto stabilito dal calendario venatorio e dalle relative modifiche e integrazioni, le battute vengono organizzate prioritariamente nelle giornate indicate dal calendario regionale 2025/2026. Il concessionario predispone un proprio calendario delle battute, al quale potrà apportare modifiche, aumenti o riduzioni anche in corso di stagione venatoria, come stabilito dall'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00075 del 30/05/2025 – *Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2025/2026*.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Gli iscritti all'AFV per la specie cinghiale potranno prendere parte alle singole battute giornaliere di caccia previa registrazione. È istituito un apposito canale WhatsApp per la segnalazione delle presenze, **da effettuarsi entro le ore 16:00 del giorno precedente la battuta**, al fine di agevolare le operazioni di assegnazione delle poste e delle rimesse ai braccieri da parte del CapoBattuta. Chi non provvede alla segnalazione sul canale WhatsApp potrà comunque registrarsi obbligatoriamente **entro e non oltre le ore 06:45 del giorno della battuta**, presso il punto Presa stabilito. Gli iscritti che abbiano comunicato la propria presenza tramite il canale WhatsApp avranno diritto di prelazione nell'assegnazione.

Le operazioni di controllo potranno essere effettuate fino alle ore 07:00 presso il punto di presa stabilito; successivamente, nella fascia oraria compresa tra le ore 07:00 e le ore 07:30, i partecipanti raggiungeranno in maniera ordinata e in sicurezza l'area di caccia, sotto la direzione del *CapoBattuta* e del *CapoPosta*. Nel medesimo intervallo temporale verranno altresì installate le bandiere rosse e le tabelle di segnalazione, in conformità a quanto previsto dal Titolo IV, art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Lazio 31 luglio 2025, n. T00121, al fine di garantire la piena osservanza delle misure di sicurezza. L'attività venatoria non potrà avere inizio prima delle ore 07:30 e potrà proseguire sino ad un'ora antecedente gli orari fissati dall'art. 2, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 maggio 2025, n. T00075. Resta comunque consentita, nel rispetto degli orari stabiliti dal Calendario venatorio regionale, l'azione di tracciatura prima delle ore 07:30 quale attività preparatoria alla giornata di caccia.

È a cura del responsabile *CapoBattuta*, o in caso di assenza del suo *Vice CapoBattuta*, comunicare ai partecipanti i luoghi delle battute nonché le disposizioni particolari o aggiuntive al riguardo. Il *CapoBattuta*, di concerto con i *Bracchieri*, è responsabile:

- della scelta delle aree di caccia in Braccata;
- dei tempi e delle modalità di esecuzione della battuta;
- dell'orario di avvio e dell'orario di chiusura della battuta;
- dei segnali di avvio e di chiusura della battuta;
- dell'installazione delle tabelle e bandiere rosse di sicurezza.

Per motivi di sicurezza e coordinamento i partecipanti debbono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del *CapoBattuta*.

Le Poste vengono comunicate dal *CapoBattuta* la mattina stessa della battuta o, se ritenuto opportuno, il giorno precedente. È facoltà insindacabile del *CapoBattuta* adottare un sistema di distribuzione, purché sia garantita un'equa ripartizione tra tutti i partecipanti. È riconosciuta una priorità a favore di coloro che ricoprono il ruolo di *Postaiolo*, mentre i *Bracchieri*, che in casi residuali e preventivamente comunicati non dovessero svolgere tale funzione sono tenuti ad attenersi alla *Posta* assegnata dal *CapoBattuta*, senza possibilità di beneficiare di trattamenti di favore. Gli iscritti che abbiano comunicato la propria presenza tramite il canale WhatsApp avranno diritto di prelazione nell'assegnazione delle *Poste*.

La battuta non può iniziare prima dell'orario previsto dal calendario dell' A.F.V. Il territorio interessato alla braccata è interdetto ad altre forme di caccia e viene preventivamente delimitato,

con contestuale adeguata comunicazione e segnalazione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Lazio 31 luglio 2025, n. T00121 – Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2025-2026.

Prima dell'inizio della braccata, il *CapoBattuta* è tenuto a segnalare la zona interessata esponendo, lungo le vie di accesso ed in altri punti ben visibili, cartelli riportanti la dicitura: **“Attenzione: è in corso una battuta di caccia al cinghiale”**, unitamente a bandierine di colore rosso. Tutta la segnaletica deve essere rimossa al termine della braccata.

La battuta non può terminare oltre l'orario previsto dal calendario dell' A.F.V. Faggeto e comunque nel rispetto dell'orario previsto dal calendario regionale.

ARTICOLO 4 – NORME DI COMPORTAMENTO

Durante le battute di caccia al cinghiale in braccata è fatto obbligo a chiunque di indossare indumenti con inserti ad alta visibilità.

TRA GLI INDUMENTI CON INSERTI AD ALTA VISIBILITÀ

E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DEL GILET

Il mancato rispetto di questa prescrizione impone al *CapoBattuta* l'obbligo di non far partecipare, alla battuta, il soggetto che ne sia sprovvisto.

Durante le battute **è consentito:**

- il prelievo esclusivo del cinghiale e della volpe;
- l'uso del fucile ad arma rigata (*consigliato in termini di sicurezza al rimbalzo*);
- l'uso del cellulare solo se con squillo silenziato e non in viva voce.

Durante le battute **è vietato:**

- tenere l'arma carica nel tragitto alla posta assegnata;
- caricare l'arma prima del segnale di inizio della battuta;
- tenere l'arma carica dopo il segnale di fine battuta;
- abbandonare il sito di appostamento senza comunicarlo al capo battuta;
- abbandonare temporaneamente il sito assegnato di appostamento se non autorizzati dal capo battuta;
- ai cacciatori in posta entrare all'interno del perimetro di battuta;
- l'abbattimento dei cinghiali e delle volpi al di fuori del perimetro dell' A.F.V. “Faggeto”;

- sciogliere i cani prima del segnale di avvio del Capo Battuta;
- l'abbattimento del cinghiale da parte dei bracchieri e dei battitori, salvo situazioni di pericolo oggettivo e d'accordo col capo battuta;
- il tiro laterale, il tiro cieco e il tiro alle spalle in direzione esterna al perimetro della battuta.

L'uso di ricetrasmittitori è consentito purché siano utilizzati:

- apparati omologati e su frequenze consentite;
- con di auricolare;
- per l'ascolto dell'andamento della battuta;
- per comunicare il luogo e l'abbattimento del cinghiale;
- per le comunicazioni di servizio operative e funzionali alla battuta;
- per comunicare l'inizio e la fine della battuta in alternativa o in supporto al corno tradizionale;
- per comunicare l'abbandono della battuta al capo battuta.

Il tiro, sia con arma ad anima rigata che con arma ad anima liscia, deve sempre essere effettuato in sicurezza, dall'alto verso il basso e in assenza di ostacoli visivi tra il tiratore ed il cinghiale.

L'abbandono della battuta è consentito solo per motivi urgenti ed è preceduto dalla comunicazione al *CapoBattuta*. L'abbandono della posta senza giustificato motivo comporta l'obbligo per il *CapoBattuta* di procedere all'ammonizione scritta del cacciatore in posta. La somma di 2 (*due*) ammonizioni comporta la sospensione da una giornata di caccia.

Un comportamento violativo e reiterato del presente Disciplinare sarà considerato come una situazione di pericolo per gli altri partecipanti e, pertanto, imporrà l'espulsione formale del cacciatore.

ARTICOLO 5 – RECUPERO E GESTIONE DEI CAPI PRELEVATI

Il cinghiale abbattuto viene rimosso dai componenti delle tre postazioni poste a destra e delle tre postazioni poste a sinistra rispetto al punto di abbattimento. Tutti i capi prelevati devono essere conferiti, a cura degli stessi cacciatori che ne hanno effettuato il recupero, presso il locale adibito alle procedure di macellazione.

È fatto obbligo, a cura dell'incaricato delle procedure di macellazione designato dal Gestore, di

effettuare il prelievo di una porzione di muscolo diaframmatico da destinare alle analisi trichinoscopiche presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. I cinghiali che presentano anomalie dovranno essere segnalati al Capo Battuta, il quale provvederà a darne immediata comunicazione al concessionario. Quest'ultimo informerà senza indugio il Dipartimento competente dell'ASL. Eventuali cinghiali rinvenuti morti per cause diverse dal prelievo venatorio non devono essere rimossi nell'immediato, ma segnalati tempestivamente al Capo Battuta.

La gestione della cella frigorifera destinata alla conservazione e macellazione dei cinghiali abbattuti è affidata all'Organo di Gestione individuato dal Concessionario, quale soggetto responsabile del corretto utilizzo della struttura. A tale Organo competono le attività di apertura e chiusura della cella, la registrazione degli accessi, la custodia delle chiavi, la verifica delle condizioni igienico-sanitarie, nonché il coordinamento delle operazioni di stoccaggio e di ripartizione delle carni, in conformità alle disposizioni impartite dall'ASL e alla normativa vigente. La consegna delle carni avverrà esclusivamente dopo l'acquisizione degli esiti degli esami effettuati dall'Istituto Zooprofilattico. La data della consegna sarà stabilita dal coordinamento del centro di macellazione.

ARTICOLO 6 – COMPITI DEL CAPO BATTUTA

È compito del *CapoBattuta*:

- individuare i luoghi delle battute, di concerto, ma non vincolante, con i braccieri e i cacciatori anziani;
- verificare e monitorare le "Poste" assegnate a sorte;
- registrare i partecipanti sul permesso cumulativo di caccia;
- informare e ricordare ai partecipanti le norme di sicurezza da adottare e i comportamenti da tenere;
- informare i partecipanti sulle modalità, i tempi e i luoghi della battuta e ogni altra informazione utile;
- vigilare sul buon andamento della battuta;
- sanzionare comportamenti rischiosi per la sicurezza;
- sanzionare le violazioni al presente regolamento;
- compilare al termine della battuta la tabella dati riassuntiva del permesso, col numero di animali prelevati (maschi, femmine, giovani, adulti, partecipanti, numero cani, ecc.);
- compilare il registro faunistico timbrato dalla regione;
- assicurare la trasmissione dei reperti per le analisi sanitarie dei cinghiali prelevati;
- interrompere la battuta di caccia in corso in caso di motivazioni d'urgenza.

ARTICOLO 7 – PERMESSO GIORNALIERO E PERMESSO GIORNALIERO MASSIMO

In caso del permesso giornaliero e/o permesso giornaliero massivo il responsabile di cui all'articolo 6 del presente disciplinare accerta la presenza e la correttezza dei dati riportati sul registro di battuta.

Il *CapoBattuta* dovrà verificare che tutti i partecipanti alla battuta di caccia attestino la propria presenza apponendo la propria firma sul registro presenza giornaliero, in corrispondenza del rispettivo nominativo.

ARTICOLO 8 – BRACCHIERI

I *Bracchieri* saranno divisi in gruppi di 2 (*due*) Cacciatori Bracchieri a cui verranno assegnate giornalmente le rimesse, garantendo una rotazione nel più ampio spirito di imparzialità ed equità con l'insindacabile supervisione decisionale del Capo Battuta.

I Bracchieri eseguono la braccata secondo la strategia concordata preventivamente con il Capo battuta, avanzando a rastrello a coppie di 2 (*due*) Bracchieri, in modo di non creare scompiglio tra le mute di cani condotte, al fine di convogliare i cinghiali scovati nella direzione concordata con il Capo battuta. Durante la ricerca mantengono contatti con il Capo Battuta nei modi convenzionali o tramite la ricetrasmittente per i fini di sicurezza.

Nell'eventualità di ferimento degli ausiliari (*cani*) hanno il dovere etico e morale di interrompere l'azione venatoria e soccorrere il cane ferito.

Ogni singolo bracchiere dovrà garantire una muta minima di 4 (quattro) cani adulti di età superiore ad 1 (uno) anno, e con comprovata esperienza e capacità.

Il bracchiere, dopo l'avvio della battuta, durante l'esecuzione della tracciatura e/o dello scovo e/o della ferma e/o della seguita dovrà obbligatoriamente slegare tutta la muta, salvo giustificata motivazione, da comunicare anticipatamente al Capo Battuta. Nel caso in cui gli ausiliari (*cani*) siano stati fermati dalle poste per evitare l'uscita fuori battuta è obbligo del Bracchiere recuperarlo per continuare e/o iniziare l'attività di tracciatura e/o dello scovo e/o della ferma e/o della seguita.

Nell'ipotesi in cui uno o più ausiliari (*cani*) risultino uscire fuori dal perimetro dell'area di braccata,

in nessun caso potrà essere interrotta la battuta di caccia, salvo diversa disposizione del *CapoBattuta*.

Il *Bracchiere* proprietario degli ausiliari (*cani*), previa comunicazione al *CapoBattuta*, potrà avviare personalmente le operazioni di recupero senza arrecare interruzioni o disturbi alla battuta di caccia in corso di svolgimento.

Il mancato rispetto di queste prescrizioni obbliga il *CapoBattuta* all'ammonizione scritta del *bracchiere*. La somma di n.3 (*tre*) ammonizioni non permetterà più al cacciatore di svolgere il ruolo di *Bracchiere*. Il *Bracchiere* sanzionato potrà comunque continuare a partecipare alle battute di caccia successive come "*Cacciatore in posta*", ai sensi dell'art. 10 del presente Disciplinare.

ARTICOLO 9 – CACCIATORE CAPO POSTA

I cacciatori *CapoPosta*, individuati tra i cacciatori con più esperienza, sono coloro che avranno il compito di accompagnare e distribuire le *Poste* di una determinata zona e saranno coadiuvati dal *Capo Battuta*. I Cacciatori *CapoPosta*, prima dell'inizio della battuta, coadiuvati dal *CapoBattuta* in collaborazione tra loro, accompagneranno i cacciatori alle *Poste*, luogo di attesa del probabile passaggio del cinghiale scovato e inseguito dai cani.

Il *CapoPosta* avrà cura di accompagnare i cacciatori alle *Poste* per disporli uno ad uno, nella massima sicurezza, impartendo loro istruzioni comportamentali, in special modo ai cacciatori ospiti o di prima leva. I Cacciatori *CapoPosta* avranno, inoltre, l'obbligo di assicurarsi che, al termine della battuta di caccia, siano radunate tutte le *Poste* a lui assegnate.

ARTICOLO 10 – CACCIATORE IN POSTA

Il cacciatore in *Posta* ha l'obbligo di collaborare, se richiesto e ritenuto idoneo, con le figure gerarchiche della squadra sopradescritte, in special modo ha il dovere di attenersi alle istruzioni da queste impartite, comportandosi disciplinatamente, senza abbandonare la *Posta* assegnata anche in caso di abbattimento o ferimento di cinghiale.

Il cacciatore in *Posta* è tenuto ad informare e/o relazionarsi anticipatamente con il *CapoBattuta* su ogni problematica, dubbio, situazione, anche di natura personale.

ARTICOLO 11 – SANZIONI

Salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, per ogni infrazione al presente regolamento o ad altri regolamenti aziendali, è previsto un giorno di sospensione dall'attività venatoria. In caso di più violazioni esse saranno cumulate, anche se riscontrate nella medesima giornata.

Tre violazioni al presente Disciplinare comportano l'espulsione dalla caccia al cinghiale e dalle altre forme di caccia, nonché il ritiro dei permessi. In nessun caso è previsto il rimborso della/e quota/e di iscrizione.

ARTICOLO 12 - ADOZIONE

Il presente Disciplinare è stato formalmente adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 01.09.2025. Esso costituisce parte integrante e sostanziale delle regole di funzionamento dell'Azienda Faunistico Venatoria (A.F.V.) ed è vincolante per tutti i soggetti che vi aderiscono.

L'accettazione delle disposizioni contenute nel Disciplinare avviene automaticamente al momento dell'iscrizione all'A.F.V., con conseguente obbligo di rispettarne integralmente le prescrizioni

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

L'attività venatoria non potrà avere inizio prima delle ore 07:30 e dovrà cessare entro un'ora antecedente agli orari stabiliti dall'art. 2, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 maggio 2025, n. T00075. Fino alle ore 07:00 i cacciatori dovranno sostare presso il Punto Presa, ove potranno essere effettuati i controlli dalle Guardie Venatorie individuate dal concessionario o dalle Forze dell'Ordine deputate al controllo. È inoltre consentita, nel rispetto degli orari indicati dal Calendario Venatorio Regionale (art. 2, comma 1), l'attività di tracciatura da svolgersi prima delle ore 07:30, quale fase preparatoria alla giornata di caccia.

Dalle ore 07:00 il registro di battuta, controfirmato dai cacciatori presenti e dal *CapoBattuta*, dovrà essere inserito nell'apposita cassetta collocata all'ingresso della zona di caccia "A" o "B" e, nel caso di zona "AB", presso la zona "A", al fine di agevolare le attività di controllo anche oltre tale orario.

I controlli dovranno essere effettuati entro le ore 07:00 presso il punto Presa individuato dal Concessionario e dovranno essere annotati sul registro giornaliero di battuta, nella specifica sezione predisposta dal medesimo Concessionario.